

# Ilva, nuovo cronoprogramma

**L'azienda siderurgica ha presentato al ministero dell'Ambiente un nuovo piano di interventi. Il documento è stato consegnato ieri a Regione Puglia ed Enti locali**

Un accordo di programma sulle bonifiche dell'area industriale di Taranto con lo stanziamento di 150 milioni di euro. E' questa la principale novità scaturita dall'incontro con il ministro dell'Ambiente, svoltosi ieri a Roma. Una riunione a cui hanno preso parte gli assessori all'Ecologia di Comune e Provincia di Taranto, rispettivamente Sebastiano Romeo e Michele Conserva e della Regione Puglia, Michele Losappio, oltre ai funzionari dei ministeri per lo Sviluppo Economico e della Presidenza del Consiglio dei ministri. La riunione è stata sollecitata dall'assessore Losappio per approfondire i temi legati alle emissioni di diossina dello stabilimento Ilva di Taranto, soprattutto dopo l'accelerazione chiesta dalla Regione Puglia all'azienda siderurgica rispetto agli interventi di ambientalizzazione dello stabilimento ionico. Interventi giudicati insufficienti dalla Regione per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Le pressioni di Losappio e Vendola sembrano aver sortito un primo risultato. Nel corso dell'incontro, il direttore generale della sezione Qualità della vita del ministero, Mascuzzini ha consegnato ai presenti il nuovo cronoprogramma presentato dall'Ilva.



**In arrivo un accordo di programma sulle bonifiche delle aree industriali con lo stanziamento di 150 milioni di euro**

«Pur non avendo avuto la possibilità di esaminarlo nel dettaglio - ha dichiarato al termine l'assessore Conserva - giudichiamo in maniera positiva lo sforzo dell'Ilva di presentare un nuovo cronoprogramma». Dal ministro Prestigiacomano non sono arrivate buone no-

ti». Intanto, sempre in tema di ambiente, per sabato prossimo alle 10.30 è prevista una verifica degli impegni assunti dall'Ilva con l'atto d'intesa siglato il 23 ottobre del 2006. La Regione ha convocato tutti i soggetti firmatari per una verifica degli impegni assunti nel protocollo. «Si tratta - spiega l'assessore all'Ecologia Losappio - dell'atto di intesa sot-

toscritto prima dell'accordo di programma sull'Aia da numerosi Enti e soggetti, a iniziare naturalmente da Ilva e Regione. Una ricognizione in loco di come procede l'attuazione di tali impegni è considerata opportuna dalla Regione prima della nuova convocazione degli stessi soggetti presso la Prefettura di Taranto». Sia la ricognizione del 6 settembre che la successiva riunione del tavolo in altra data sono dunque procedure indipendenti e parallele rispetto a quelle ministeriali su diossine ed Aia che avranno un nuovo momento di verifica a Roma il prossimo 17 settembre.

**Michele Tursi**

## Inceneritore e compostaggio la Regione chiede chiarimenti

**L'Amiu rassicura: nessun problema per i nostri piani**

Al mercato Fadini sono comparsi i primi raccoglitori per la frazione umida di rifiuti solidi urbani destinati alla produzione di compost da parte dell'Amiu. Ma le perplessità sull'avvio dell'impianto non si placano. Dopo i dubbi sollevati dai dirigenti del settore Ambiente della Provincia su inceneritore e compostaggio, altri chiarimenti sono stati chiesti dalla Commissione Aia della Regione Puglia.



Per il presidente dell'Amiu Gino Pucci, i programmi della spa interamente controllata dal Comune, non subiranno variazioni. «Il termovalorizzatore entrerà in funzione in autunno. Per quanto riguarda il compostaggio abbiamo già cominciato la raccolta». I chiarimenti chiesti dalla commissione Aia riguardano più che altro l'assetto societario. La legge prevede che la società sia pubblica e che la gestione possa essere affidata ad un privato. «Nella riunione - afferma Pucci - abbiamo spiegato che la situazione è cambiata rispetto a quando la proprietà era del comune e la gestione di Termomeccanica. Ora l'impianto è dell'Amiu che,

pur essendo una spa, è controllata al 100% dal Comune. Viene fatta salva, pertanto, la componente pubblica richiesta dalla legge». Anche sulla paventata mancanza di autorizzazione sottolineata dalla Provincia, Pucci minimizza. «L'autorizzazione è valida per cinque anni - sostiene - non comprendiamo perché

quello che andava bene per una società privata non lo sia per una realtà come l'Amiu». A conforto delle proprie iniziative il presidente Pucci ricorda il recente intervento dell'Ance regionale (l'associazione dei comuni italiani) sulla necessità di affidare agli enti locali gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti.

«Ma a parte questo - continua - non dobbiamo dimenticare che ci sono trenta lavoratori che attendono di ritornare in servizio, verso i quali sono stati assunti degli impegni. Non dobbiamo trascurare, infine, gli indubbi vantaggi derivanti dall'avvio dell'impianto di compostaggio. A regime sarà in grado di smaltire circa 40 tonnellate di rifiuti al giorno che non finiranno più in discarica. Parliamo di scarti di potatura e legname, scarti organici soprattutto dei mercati. Dal prossimo 15 settembre partiremo con la raccolta nei nuovi mercati generali. Tutto ciò consentirà di produrre compost che verrà utilizzato per la concimazione dei campi». Sull'assetto societario, comunque, la Regione Puglia vuole vederci chiaro. Nella riunione dell'altro giorno la commissione Aia ha chiesto un parere all'avvocatura a cui faranno seguito una serie di riunioni. «A quanto pare - dice l'assessore provinciale all'Ambiente Michele Conserva - le nostre perplessità non erano pretestuose, ci muoviamo nel pieno rispetto delle regole».

**m. tur.**

## Sindacati e imprese a sostegno dei lavoratori del settore commercio

**Un ente bilaterale si occuperà di formazione e ammortizzatori sociali**

Offrire formazione specifica, configurarsi come ammortizzatore sociale, istituire un osservatorio e una banca dati inerenti il mercato del lavoro terziario. Questi gli obiettivi del rinato Ente Bilaterale della Provincia di Taranto, un organismo previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore terziario, a supporto di aziende e lavoratori, che nasce dall'incontro tra la Ascom - Commercio e le sigle sindacali dei dipendenti del settore commerciale. Alla conferenza stampa di presentazione dell'Ente, tenutasi ieri mattina nella sede tarantina dell'Ascom, hanno partecipato il presidente e il vice presidente della rinnovata istituzione, rispettivamente Emanuele Papalia e Sergio Notorio, i due consiglieri Lucia Dimitri e Filippo Turi, e Alfonso Giannuzzi, tecnico dell'Ascom.

«L'Ente Bicamerale - ha spiegato Papalia - è un elemento fondamentale per la nostra provincia che, dopo un periodo di inattività dovuto a varie vicissitudini, è ripartito grazie alla collaborazione dei sindacati di categoria». Si tratta, in particolare, di un'organizzazione che promuove e gestisce alcune iniziative in materia di formazione e qualificazione professionale del comparto dei servizi. «Purtroppo, il terziario è un settore con 27.000 dipendenti che sta attraversando un momento molto difficile... - ha commentato il presidente - Sono state circa 1.800 le aziende che hanno chiuso in rosso il loro bilancio. E, purtroppo, tanti lavoratori tagliati fuori sono privi di assistenzia». A tal proposito, l'ente vuole essere una sorta di ammortizzatore sociale tramite due strumenti: un osservatorio del mercato del lavoro, che servirà ad esaminare gli aspetti peculiari delle diverse realtà presenti sul territorio, e una banca dati deputata a favorire l'incontro tra domanda e offerta di impiego. Come confermato da Notorio, è un «paracadute» che si rivela quanto mai utile per tutelarsi dalla crisi economica e dalle vendite in caduta libera. «Di conseguenza - ha proseguito - obiettivo primario diventa la riqualificazione dei lavoratori esclusi allo scopo di ampliare le loro competenze professionali».

Questo si traduce in maggiori e migliori opportunità di inserimento e reinserimento». Come spiegato dal vice presidente, le aziende che beneficiano di enti configurati come ammortizzatori sociali sono quelle con più di 50 dipendenti. «Ma vorremmo essere d'aiuto anche alle aziende minori - ha affermato Notorio - Così come vorremmo che la Regione intervenisse con dei contributi, come fa già per altri settori, nel comparto del commercio per mettere le aziende nelle condizioni di sopravvivere ai momenti neri». Importante dunque è la formazione, dedicata in particolare modo alla normativa in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro. «Il mercato attuale richiede figure professionali sempre più specializzate - ha commentato Dimitri - di conseguenza, è fondamentale che i lavoratori crescano a livello culturale e professionale per assolvere sempre al meglio i loro compiti». Da quanto appreso nel corso dell'incontro, minimi saranno i contributi da destinare a favore dell'Ente per l'organizzazione di cor-

sistivi: lo 0,10% a carico dell'azienda e lo 0,05% a carico del lavoratore su paga base e contingenza. «Si tratta di versamenti che potrebbero essere definiti "di solidarietà" - ha affermato Giannuzzi - Sono piccoli contributi che, uniti ad altri, diventano importanti per rispondere alle necessità che sopravvivono in un momento di crisi». Unico prerequisito per le aziende è quello di essere in regola con il versamento delle quote previste dal Ccnl (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro). «Come sempre - ha concluso Turi - occorre gradualità nelle cose. Tuttavia, sentiamo di poter dare delle risposte serie a lavoratori e aziende. Ovviamente sarà necessario un lavoro di concerto da svolgere nell'interesse di tutti». Diversi gli impegni futuri indicati dai presenti: un' incisiva campagna di comunicazione per un'efficace presentazione dell'Ente, e l'organizzazione (prevista per novembre) di un convegno e un seminario sui temi maggiormente sentiti del mondo lavorativo.

**Alessandra Iruilo**

## L'on. Crosetto visita gli impianti della MM

Il sottosegretario alla Difesa, On. Guido Crosetto, ha effettuato ieri una visita di lavoro alle infrastrutture dei Comandi della Marina Militare nella zona di Taranto e Brindisi. L'on. Crosetto è stato ricevuto dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa, accompagnato dal Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, Ammiraglio di Squadra Gian Maria Faggioni, ha visitato le infrastrutture della base Stazione Navale in Mar Grande, del Centro Addestramento Aeronavale della Marina (Maricentadd), del Centro di Programmazione della Marina Militare (Maricenprog), della Scuola Sottufficiali (Mariscuola Taranto), dell'Ospedale Militare (Marispedal Taranto), dell'Arsenale Militare (Marinarsen Taranto) e del Comando delle Forze Subacquee (Comforsub).

## Formazione lavoro: c'è l'indirizzo e-mail

Si comunica che è operativo l'indirizzo di posta elettronica [paginaformazione lavoro@gmail.com](mailto:paginaformazione lavoro@gmail.com)

Per tutti coloro fra aziende, agenzie del lavoro, enti pubblici e privati, associazioni di categoria ed altri che intendono proporre offerte di lavoro, stage, tirocini formativi, concorsi pubblici, corsi di formazione, seminari sui temi del lavoro e della formazione.

Il servizio è gratuito e tutte le mail pervenute saranno pubblicate sull'edizione del lunedì del **CORRIERE DEL GIORNO**

**INTERVISTANDO CHI:**



Francesca Intermite (Gruppo Orchidea)



**L'ORCHIDEA BAR**

**L'EVOLUZIONE ... DEL RICEVIMENTO**

*Il fiore all'occhiello della tua città*

Caffetteria  
Pasticceria  
Gastronomia  
Tabacchi

Un settore variegato, quello degli operatori di catering e banqueting, dove le aziende faticano a distinguere le società specializzate e i pubblici esercizi che si occupano anche di questo aspetto. Questa settimana con Francesca Intermite, titolare del Gruppo Orchidea a Taranto, abbiamo scambiato qualche battuta su questa professione, a cavallo tra quella artigianale fortemente legata alle tradizioni locali e quella professionale con vere e proprie capacità manageriali. «Il settore - ci spiega Francesca Intermite - in questi ultimi anni si è evoluto fortemente, anche sulla spinta delle certificazioni ISO». Ma come fare oggi a scegliere un'impresa di catering e banqueting senza sbagliare? «Innanzitutto è importante, e questo lo specifico sempre ai nostri clienti, capire il target a cui ci si rivolge e, in un secondo momento, non meno importante, cosa ci vuole offrire. In questo ci vuole estrema chiarezza sia da parte del committente sia da parte di chi fornisce il servizio. Che l'occasione sia un matrimonio, un battesimo o un compleanno, il punto non cambia, perché andrà contattata un'impresa di catering adeguata e commisurata all'evento, che possa offrire garanzie sulla qualità del cibo, sulla conservazione e i trattamenti, sugli allestimenti e la mise en place». Come orientarsi tra tutte le imprese che offrono questi servizi? «L'informazione è sempre la base della riuscita di ogni attività. E, comunque, ci sono anche le agenzie di organizzazione di eventi che, per ogni occasione, sanno bene come indirizzare la propria clientela, verso cioè un'impresa di catering che sia quella idonea all'evento e che, tra l'altro, contribuisca a curare diversi dettagli». Quali sono i principali problemi legati al settore? «Sicuramente i problemi maggiori non sono correlati alla varietà dei cibi o dei prodotti che si propongono, quanto piuttosto alla capacità di organizzare nel complesso un happening in modo efficiente, dal trasporto delle materie in condizioni igieniche rigorose alla definizione del budget che non deve mai essere troppo elevato ma che non spinga a supportare situazioni di basso profilo. La vostra attività di catering e banqueting è più recente rispetto all'attività di somministrazione quotidiana, a quale target vi rivolgete? Il target cambia e le esigenze anche. La nostra specializzazione sono i compleanni, i battesimi, le comunioni, i piccoli eventi. E quest'anno abbiamo davvero registrato un enorme successo nel settore, riuscendo a soddisfare appieno le esigenze della nostra clientela».

**L'Orchidea BAR**  
via Salinella, 60 - Taranto

*...luogo di incontri e curiosità*